



Riorganizzazione degli uffici di secondo livello Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Incontro del 30 luglio 2014

L'Amministrazione ha riconvocato le OO.SS. del MIT per il 30 luglio p.v. per il secondo incontro in merito allo schema di decreto per la riorganizzazione del Ministero Infrastrutture e Trasporti. Nella riunione del 18 luglio u.s. era stato presentato anche il d.p.c.m relativo alle strutture di diretta collaborazione del Ministro. Le indennità per la diretta collaborazione, in un momento pesantissimo di crisi e blocco salariale dovrebbero essere eliminate secondo USB, rappresentando una discriminazione sempre più evidente.

Per quanto riguarda la riorganizzazione, la bozza originaria già illustrata nella riunione suddetta, presieduta nel suo inizio dal Capo di Gabinetto e poi dal Capo del Personale e dai due Capi Dipartimento, è già pubblicata sul nostro sito [web qui su questo link](#).

Il provvedimento ridisegna la complessità crescente del Ministero Infrastrutture e Trasporti e l'importanza delle funzioni svolte dal MIT anche se questa volta, come noto, si fanno i conti con il recente taglio delle posizioni dirigenziali avvenuto.

La riduzione, come evidenziato un po' da tutte le sigle, penalizza le strutture periferiche del MIT rispetto a quelle centrali a fronte anche della progressiva ed irrazionale riduzione di competenze delle strutture periferiche. Ciò si lega ai progetti, confermati dal governo Renzi (D.L. 90/2014) esecutore di una riduzione frettolosa e non ragionata del cosiddetto "perimetro pubblico", anche attraverso l'attacco ai lavoratori della P.A., il contenimento ulteriore dei loro diritti e dei servizi resi ai cittadini, a partire dai territori.

La complessità del MIT, necessiterebbe un confronto invece continuo sull'organizzazione delle strutture, sul potenziamento e la valorizzazione delle funzioni e delle professionalità ed un impegno fattivo del vertice politico in tal senso, impegno che negli ultimi anni è venuto sempre meno. Il Ministro Lupi non ha mai incontrato le rappresentanze del personale da quando insediato al MIT.

Un confronto fattivo per combattere le inefficienze, sprechi e corruzione, fenomeni per i quali il MIT assurge spesso ai disonori della cronaca. Questo aprirebbe la strada per una vera revisione della spesa.

Pesa invece come un macigno la normativa, inadeguata e farraginoso e vigente (d.lgs 150/2009 Brunetta), che i sindacati complici cercheranno ora definitivamente di "sdoganare" nella parte normativa del prossimo contratto di comparto.

Attendono solo un segnale dal governo attuale, che mira esplicitamente ad esautorare le rappresentanze dei lavoratori che dissentono accogliendo (forse) chi si adegua.

Inaccettabile infine in occasione della suddetta riunione, la posizione assunta dal Capo Dipartimento Trasporti Ing. Amedeo Fumero che ha consigliato con tono stranamente minaccioso alla USB di tacere per aver "osato" chiedere ragione di una gara di appalto per 35 milioni di euro annui (110 per tre anni) per la gestione dei servizi informatici in atto presso la Motorizzazione. Scelta dell'Amministrazione che indebolisce, secondo quanto espresso da USB, in modo molto pesante, il normale operato della direzione dei Sistemi Informativi, con il rischio di creare così ulteriori costose ed incoerenti duplicazioni ed aggravio all'erario.

Non a caso avevamo denunciato già in sede di valutazione del DPCM 72/2014, il fatto che

la DGSIS fosse spostata in altro Dipartimento e non organizzata “trasversalmente” (così come gli AA.GG.), basti pensare alle implicazioni possibili sui costi, ma anche ai riflessi sull'occupazione e sui lavoratori, in relazione all'accorpamento archivi PRA/ANV.

Si continua ad affidarsi ai privati, invece di “invertire la rotta” ed utilizzare personale interno od assumerne a costi dimezzati. Con 35 milioni di euro annui si potrebbero incardinare nel MIT centinaia di tecnici qualificati mantenendo professionalità all'interno ed estromettendo dal “perimetro pubblico” non i lavoratori, ma gli interessi macroscopici di impresa.

L'Amministrazione quindi si infastidisce, ma non risponde, invitando l'USB ad informarsi meglio!

E qui la cosa ha del paradossale, in quanto la nostra sigla ha chiesto da tempo all'Amministrazione l'informativa prevista contrattualmente in merito ai criteri del suddetto appalto ottenendo però in risposta solo un assordante silenzio, nonostante una recente condanna per condotta antisindacale verso l'USB per questione analoga.

Dietro l'auto-referenzialità di molti dirigenti di vertice appare ormai, per converso, tutta la debolezza di una amministrazione Pubblica che “abbassa la testa” e non si confronta salvo poi aggiungere nei decreti la mera formula di rito “*sentite le organizzazioni sindacali*”.

Nella riunione del 30 luglio p.v., oltre al D.M. di II livello in parola, il Capo del Personale Ing. Alberto Chiovelli ha posto all'ordine del giorno delle informative su:

- **passaggi di Area A in Area B**
- **riattivazione del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G. pari-opportunità, antimobbing)**
- **inquadramento lavoratori ex ANAS/IVCA (D.G. vigilanza concessionarie autostradali)**

Vi terremo informati.

P/Esecutivo USB MIT - Lorenzo Piangatelli

Nel primo pomeriggio del 28 luglio dalle ore 14.00 la USB MIT invita tutte le lavoratrici ed i lavoratori MIT di Roma al presidio presso la Camera dei Deputati in occasione della conversione del famigerato decreto 90/ 2014.

FACCIAMO SENTIRE FORTE LA NOSTRA VOCE.



Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego

Roma, Viale Castro Pretorio 116 - Tel: 0659640004 - FAX USB M.I.T. 06989532785 os.usbmit@mit.gov.it www.mit.usb.it